Parlamento europeo
2014-2019

Documento di seduta

A8-0081/2017

28.3.2017

RELAZIONE

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Accademia europea di polizia (ora Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto) (CEPOL) per l'esercizio 2015
(2016/2178(DEC))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Inés Ayala Sender

INDICE

Pagina

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 5

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 7

PARERE DELLA COMMISSIONE PER LE LIBERTÀ CIVILI, LA GIUSTIZIA E GLI AFFARI INTERNI 11

INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO 14

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO 15

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Accademia europea di polizia (ora Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto) (CEPOL) per l'esercizio 2015
(2016/2178(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Accademia europea di polizia relativi all'esercizio 2015,

– vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali dell'Accademia europea di polizia relativi all'esercizio 2015, corredata delle risposte dell'Accademia[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2015 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 21 febbraio 2017 sullo scarico da dare all'Accademia sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2015 (05873/2017 – C8-0064/2017),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio[3], in particolare l'articolo 208,

– vista la decisione 2005/681/GAI del Consiglio, del 20 settembre 2005, che istituisce l'Accademia europea di polizia (CEPOL) e che abroga la decisione 2000/820/GAI[4],

– visto il regolamento (UE) 2015/2219 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, sull'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL) e che sostituisce e abroga la decisione 2005/681/GAI del Consiglio[5], in particolare l'articolo 20,

– visto il regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 208 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 108,

– visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,

[1] GU C 449 dell'1.12.2016, pag. 36.
[2] GU C 449, dell'1.12.2016, pag. 36.
[3] GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.
[4] GU L 256, dell'1.10.2005, pag. 63.
[5] GU L 319 del 4.12.2015, pag. 1.
[6] GU L 328 del 7.12.2013, pag. 42.

– visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A8-0081/2017),

1. concede il discarico al direttore esecutivo dell'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2015;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo dell'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla chiusura dei conti dell'Accademia europea di polizia (ora Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto) (CEPOL) per l'esercizio 2015 (2016/2178(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Accademia europea di polizia relativi all'esercizio 2015,

– vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali dell'Accademia europea di polizia relativi all'esercizio 2015, corredata delle risposte dell'Accademia[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2015 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 21 febbraio 2017 sullo scarico da dare all'Accademia sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2015 (05873/2017 – C8-0064/2017),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio[3], in particolare l'articolo 208,

– vista la decisione 2005/681/GAI del Consiglio, del 20 settembre 2005, che istituisce l'Accademia europea di polizia (CEPOL) e che abroga la decisione 2000/820/GAI [4], in particolare l'articolo 16,

– visto il regolamento (UE) 2015/2219 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, sull'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL) e che sostituisce e abroga la decisione 2005/681/GAI del Consiglio, in particolare l'articolo 20,

– visto il regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 208 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio[5], in particolare l'articolo 108,

– visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,

[1] GU C 449 dell'1.12.2016, pag. 36.
[2] GU C 449 dell'1.12.2016, pag. 36.
[3] GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.
[4] GU L 256 dell'1.10.2005, pag. 63.
[5] GU L 328 del 7.12.2013, pag. 42.

– visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A8-0081/2017),

1. approva la chiusura dei conti dell'Accademia europea di polizia relativi all'esercizio 2015;

2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Accademia europea di polizia (ora Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto) (CEPOL) per l'esercizio 2015 (2016/2178(DEC))

Il Parlamento europeo,

– vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Accademia europea di polizia (ora Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto) per l'esercizio 2015,

– visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,

– visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A8-0081/2017),

A. considerando che, stando ai suoi rendiconti finanziari, il bilancio definitivo dell'Accademia europea di polizia ("l'Accademia ") per l'esercizio 2015 ammontava a 8 471 000 EUR, pari a un incremento dell'1,22 % rispetto al 2014; che l'intera dotazione di bilancio dell'Accademia proviene dal bilancio dell'Unione;

B. considerando che la Corte dei conti ("la Corte"), nella sua relazione sui conti annuali dell'Accademia europea di polizia relativi all'esercizio 2015 ("la relazione della Corte"), ha dichiarato di aver ottenuto una ragionevole certezza in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Accademia, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti;

C. considerando che, nel contesto della procedura di discarico, l'autorità di discarico sottolinea la particolare importanza di rafforzare ulteriormente la legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione mediante il miglioramento della trasparenza e della responsabilità, attuando il concetto del bilancio basato sui risultati e la corretta gestione delle risorse umane;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi durante l'esercizio 2015 hanno avuto come risultato un tasso di esecuzione del bilancio del 95,51 %, pari a un calo dell'1,89 % rispetto al 97,40 % nel 2014; rileva il fatto che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato del 79 %, con una diminuzione del 3,40 % rispetto all'82,40 % del 2014;

2. prende atto del fatto che, in seguito alla firma della convenzione di sovvenzione con la Commissione sul partenariato UE/MENA per la formazione sull'antiterrorismo, è stato concordato un bilancio di 2 500 000 EUR, di cui 300 000 EUR sono stati registrati nel bilancio dell'Accademia come entrate con destinazione specifica nel 2015, mentre i rimanenti 2 200 000 EUR sono stati trasferiti durante il 2016 e il 2017; chiede una valutazione approfondita del progetto e del suo valore aggiunto per la sicurezza

dell'Unione e, se risulta utile, ne richiede il proseguimento e l'ampliamento negli anni a venire;

3. riconosce che, alla fine dell'esercizio, l'89 % di tutti i pagamenti erano stati eseguiti in tempo, superando in tal modo l'obiettivo di eseguire l'85 % di tutti i pagamenti entro il termine legale previsto; osserva che i fornitori non hanno applicato alcun interesse per i pagamenti tardivi;

Impegni e riporti

4. osserva che è stato riportato al 2016 un importo di 1 406 984 EUR, ovvero il 17 % del bilancio complessivo del 2015; osserva che, in base alla relazione della Corte, il livello degli stanziamenti impegnati riportati ammontava a 212 456 EUR (49 %) per il Titolo II (spese amministrative), rispetto a 383 940 EUR (59 %) del 2014; riconosce che il livello dei riporti è dovuto al trasferimento della sede dell'Accademia dal Regno Unito all'Ungheria, avvenuto nel settembre 2014, e alla conseguente necessità di stipulare nuovi contratti per servizi e forniture; prende atto del fatto che la maggior parte dei servizi appaltati tramite questi contratti annuali non era stata ancora fornita alla fine del 2015;

5. osserva che i riporti possono essere spesso motivati, in tutto o in parte, dal carattere pluriennale dei programmi operativi delle agenzie e non mettono necessariamente in luce carenze nella pianificazione di bilancio e nella relativa attuazione, né contrastano sempre con il principio dell'annualità del bilancio, soprattutto se sono pianificati in anticipo e comunicati alla Corte;

6. osserva che il costo del trasferimento dell'Accademia da Bramshill, nel Regno Unito, a Budapest, in Ungheria, era stimato di circa 1 006 515 EUR, che avrebbero dovuto essere spesi nel 2014 e 2015; rileva inoltre che, conformemente all'accordo stipulato tra la Commissione e il Regno Unito, l'importo di 570 283 EUR è stato finanziato per il 50 % dalle autorità britanniche e per il 50 % dalla Commissione; riconosce il fatto che il contributo del Regno Unito ai finanziamenti per il trasferimento è stato registrato nel bilancio dell'Accademia come entrata con destinazione specifica, che è stata pienamente utilizzata; accoglie con favore il fatto che i restanti fondi per il trasferimento, corrispondenti al 35 %, del bilancio finale per il trasferimento, sono stati finanziati con il bilancio dell'Accademia mediante i risparmi derivanti dal coefficiente di correzione più basso applicato in Ungheria ai diritti economici del personale;

7. prende atto del fatto che diversi membri del personale hanno avviato una controversia con l'Accademia in relazione alle condizioni di svolgimento del trasferimento e alle relative conseguenze finanziarie sul loro reddito; osserva, inoltre, che la Corte non ha ancora pronunciato un giudizio e che il procedimento giudiziario è ancora in corso; riconosce che l'importo finale del costo di trasferimento deve coprire gli obblighi finanziari derivanti dal giudizio della Corte e invita l'Accademia a riferire in merito all'esito e al dato finanziario finale del trasferimento;

Storni

8. rileva che l'Accademia ha eseguito dieci storni di bilancio nel corso dell'anno, tutti con lo stesso titolo di bilancio; rileva con soddisfazione che il livello e la natura degli storni

nel 2015 sono rimasti entro i limiti delle regole finanziarie;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e trasparenza

9. riconosce che le dichiarazioni di interessi e i curricula vitae (CV) dei membri del consiglio di amministrazione sono stati pubblicati sul sito web dell'Accademia; apprende che ai membri del personale dell'Accademia e ad altre persone che collaborano direttamente con l'Accademia è stato chiesto di compilare una dichiarazione di interessi; osserva con soddisfazione che sul sito web dell'Accademia i CV e le dichiarazioni di interessi sono ben organizzati, visibili e accessibili in modo fruibile per gli utenti;

10. deplora che, nonostante l'adozione della strategia in materia di prevenzione e di gestione dei conflitti d'interesse da parte dell'Accademia nel novembre 2014, i CV e le dichiarazioni di interessi dei suoi esperti non siano stati ancora pubblicati sul sito web dell'Accademia; ricorda all'Accademia che tali dati dovrebbero essere pubblicamente disponibili onde garantire la trasparenza e alimentare la fiducia dei cittadini dell'Unione nei confronti delle istituzioni della stessa; invita l'Accademia ad adottare una strategia chiara e solida in materia di denuncia delle irregolarità e una normativa contro le cosiddette "porte girevoli", conformemente all'articolo 22 quater dello Statuto dei funzionari entrato in vigore il 1° gennaio 2014;

11. rileva che l'Accademia ha elaborato una strategia di comunicazione, nel quadro della strategia generale definita dal suo consiglio di amministrazione a maggio 2016, che mira ad aumentare la sua visibilità online principalmente attirando il traffico della rete tramite i social media; osserva che l'Accademia ha eseguito un audit approfondito sul suo sito web alla fine del 2016 e all'inizio del 2017; chiede all'Accademia di comunicare all'autorità di discarico i risultati di tale audit;

Risultati

12. osserva che nel 2015 il programma di formazione dell'Accademia comprendeva 151 attività di formazione, comprese 85 attività residenziali e 66 seminari online (webinar), 428 scambi nel quadro del programma di scambi per le polizie europee, 24 moduli online, un corso online e nove curricula comuni; rileva con soddisfazione che per il quinto anno consecutivo il raggio di azione dell'Accademia si è ampliato, avendo formato nel 2015 12 992 professionisti delle autorità di contrasto rispetto ai 10 322 del 2014;

13. riconosce che il numero di attività formative residenziali (85) ha superato il target (80) e che vi hanno partecipato 3 073 membri delle forze dell'ordine, il che rappresenta un aumento del 12 % rispetto al numero inizialmente previsto (2 755); incoraggia, tuttavia, l'Accademia a rendicontare meglio gli effetti delle sue attività sulla sicurezza dell'Unione;

14. osserva che l'Accademia dispone di un sistema di valutazione globale per assicurare la qualità del suo programma di formazione; rileva, inoltre, che la valutazione dei corsi non si propone solamente di valutare l'efficacia della formazione, bensì anche di misurare il tasso di soddisfazione dei partecipanti; osserva che è stata registrata una soddisfazione complessiva elevata, dato che quasi il 94 % dei partecipanti ha affermato

di essere molto soddisfatto o soddisfatto delle attività dell'Accademia;

15. si compiace del fatto che nel 2015 l'Accademia ha organizzato seminari online (webinar) per ufficiali di polizia con informazioni aggiornate e prassi eccellenti per individuare e indagare i reati generati dall'odio e diverse forme di violenza di genere, offrendo altresì corsi di formazione per una maggiore sensibilizzazione alle sfide che interessano la comunità rom e le persone LGBTI (quali, ad esempio, l'eccessiva o la scarsa presenza della polizia e la mancanza di fiducia nei confronti degli agenti di polizia) e al modo in cui affrontarle a livello di ordine pubblico; chiede che prosegua l'organizzazione di corsi di formazione nel settore dei diritti fondamentali e della relativa sensibilizzazione delle forze di polizia;

Altre osservazioni

16. rileva, dalla relazione della Corte, che la relazione sull'esecuzione del bilancio dell'Accademia sottoposta ad audit ha un diverso livello di dettaglio rispetto alle relazioni della maggior parte delle altre agenzie il che denota la necessità di chiari orientamenti in materia di rendicontazione di bilancio delle agenzie; osserva che l'Accademia ha esternalizzato il ruolo di contabile affidandolo al contabile della Commissione e che le differenze in termini di grado di dettaglio sono basate sulle pratiche di rendicontazione della Commissione; approva l'intenzione della Commissione di definire orientamenti relativi alla stesura delle relazioni di bilancio per il 2016 da parte delle agenzie;

17. rileva che l'Accademia sta rafforzando i suoi legami amministrativi e la cooperazione con l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia, in particolare per quanto concerne gli appalti e le questioni relative al personale; prende atto, in particolare, della cooperazione in materia di controllo delle norme di attuazione dello statuto dei funzionari, dei piani proposti per formare un comitato comune del personale e dell'organizzazione di una serie di attività di formazione destinate al personale di entrambe le agenzie;

18. osserva che, in relazione all'ampliamento delle responsabilità e del mandato dell'Accademia, i livelli di risorse attuali non sono sufficienti; rileva che la valutazione quinquennale dell'Accademia, completata nel 2016, ha sottolineato l'evidente necessità di rafforzare notevolmente le risorse umane e finanziarie dell'Accademia; invita la Commissione a tenerne conto nelle sue proposte di bilancio relative all'Accademia; invita l'autorità di bilancio a esaminare la possibilità di fornire all'Accademia risorse finanziarie e umane aggiuntive così da non ostacolare la sua capacità di eseguire i suoi compiti;

°

° °

19. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del [xx xxxx 2017][1] [sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie].

[1] Testi approvati di tale data, P[8_TA(-PROV)(2017)0000].

15.2.2017

PARERE DELLA COMMISSIONE PER LE LIBERTÀ CIVILI, LA GIUSTIZIA E GLI AFFARI INTERNI

destinato alla commissione per i bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Accademia europea di polizia per l'esercizio 2015
(2016/2178(DEC))

Relatore per parere: Petr Ježek

SUGGERIMENTI

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. accoglie con soddisfazione le conclusioni della Corte dei conti secondo cui i conti annuali dell'Accademia europea di polizia (CEPOL) presentano fedelmente la sua posizione finanziaria al 31 dicembre 2015 e le sue operazioni sono legittime e regolari;

2. si compiace dell'elevato tasso di esecuzione del bilancio 2015, che ha raggiunto il 95,5 %, di cui è stato versato il 79 %; rileva, tuttavia, che secondo la Corte dei conti, il livello degli stanziamenti d'impegno per spese amministrative riportati dal 2014 al 2015 ha raggiunto il 49 % alla fine dell'esercizio 2015, una percentuale relativamente elevata, quantunque inferiore a quella del 2014 (59 %); osserva che il trasloco della CEPOL dal Regno Unito all'Ungheria nel settembre 2014 e la conseguente necessità di stipulare nuovi contratti per servizi e forniture sono la principale ragione del livello di stanziamenti impegnati riportati dal 2014 al 2015;

3. plaude ai validi risultati ottenuti dalla CEPOL; prende atto della formazione di 12 992 agenti di polizia, il che rappresenta un aumento superiore al 25 % rispetto al 2014; si compiace dell'altissimo grado di soddisfazione dei partecipanti alla formazione, che ha raggiunto il 93 % per i corsi residenziali e il 94 % per i seminari online e i programmi europei di scambio degli agenti di polizia; riconosce che il numero di attività formative residenziali (85) ha superato il target (80) e che vi hanno partecipato 3 073 membri delle forze dell'ordine, il che rappresenta un aumento del 12 % rispetto al numero inizialmente previsto (2 755); incoraggia, tuttavia, la CEPOL a rendicontare meglio gli effetti delle sue attività sulla sicurezza dell'Unione;

4. si compiace del fatto che nel 2015 la CEPOL ha organizzato seminari online (webinar) per ufficiali di polizia, con informazioni aggiornate e prassi eccellenti, per individuare e indagare i reati generati dall'odio e diverse forme di violenza di genere, offrendo altresì corsi di formazione per una maggiore sensibilizzazione alle sfide che interessano la comunità rom e le persone LGBTI (quali, ad esempio, l'eccessiva o la scarsa presenza della polizia e la mancanza di fiducia nei confronti degli agenti di polizia) e al modo in cui affrontarle a livello di ordine pubblico; chiede che prosegua l'organizzazione di corsi di formazione nel settore dei diritti fondamentali e della relativa sensibilizzazione delle forze di polizia;

5. prende atto della sovvenzione della Commissione di 2 500 000 EUR per l'attuazione di un progetto di sviluppo delle capacità nel settore della formazione antiterrorismo in quattro paesi del Medio Oriente e dell'Africa settentrionale; chiede una valutazione approfondita del progetto e del suo valore aggiunto per la sicurezza dell'Unione e, se risulta utile, ne richiede il proseguimento e l'ampliamento negli anni a venire.

6. deplora che, nonostante l'adozione della strategia in materia di prevenzione e di gestione dei conflitti d'interesse da parte della CEPOL nel novembre 2014, i CV e le dichiarazioni di interessi dei suoi esperti non siano stati a tutt'oggi pubblicati sul sito web dell'Accademia; ricorda alla CEPOL che tali dati dovrebbero essere pubblicamente disponibili onde garantire la trasparenza e alimentare la fiducia dei cittadini dell'Unione nei confronti delle istituzioni della stessa; invita la CEPOL ad adottare una strategia e una normativa chiare e valide in materia di denuncia delle irregolarità contro le cosiddette "porte girevoli", conformemente all'articolo 22 quater dello Statuto dei funzionari entrato in vigore il 1° gennaio 2014;

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Approvazione	9.2.2017
Esito della votazione finale	+: 36 –: 3 0: 3
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Heinz K. Becker, Michał Boni, Caterina Chinnici, Agustín Díaz de Mera García Consuegra, Tanja Fajon, Kinga Gál, Ana Gomes, Nathalie Griesbeck, Sylvie Guillaume, Monika Hohlmeier, Eva Joly, Dietmar Köster, Barbara Kudrycka, Cécile Kashetu Kyenge, Marju Lauristin, Juan Fernando López Aguilar, Roberta Metsola, Péter Niedermüller, Soraya Post, Judith Sargentini, Birgit Sippel, Branislav Škripek, Csaba Sógor, Sergei Stanishev, Helga Stevens, Traian Ungureanu, Bodil Valero, Marie-Christine Vergiat, Udo Voigt, Josef Weidenholzer, Kristina Winberg, Tomáš Zdechovský
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Petr Ježek, Jeroen Lenaers, Nadine Morano, Morten Helveg Petersen, Emil Radev, Barbara Spinelli, Anders Primdahl Vistisen, Axel Voss
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Josu Juaristi Abaunz, Georg Mayer

INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO

Approvazione	22.3.2017
Esito della votazione finale	+: 22 –: 4 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Inés Ayala Sender, Dennis de Jong, Tamás Deutsch, Martina Dlabajová, Luke Ming Flanagan, Ingeborg Gräßle, Cătălin Sorin Ivan, Jean-François Jalkh, Bogusław Liberadzki, Monica Macovei, Notis Marias, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Petri Sarvamaa, Claudia Schmidt, Bart Staes, Hannu Takkula, Derek Vaughan, Joachim Zeller
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Richard Ashworth, Gerben-Jan Gerbrandy, Benedek Jávor, Karin Kadenbach, Julia Pitera, Patricija Šulin
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Jens Geier, Piernicola Pedicini

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO

22	+
ALDE	Martina Dlabajová, Gerben-Jan Gerbrandy, Hannu Takkula
ECR	Monica Macovei
GUE/NGL	Luke Ming Flanagan, Dennis de Jong
PPE	Tamás Deutsch, Ingeborg Gräßle, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Julia Pitera, Petri Sarvamaa, Claudia Schmidt, Joachim Zeller, Patricija Šulin
S&D	Inés Ayala Sender, Jens Geier, Cătălin Sorin Ivan, Karin Kadenbach, Bogusław Liberadzki, Derek Vaughan
VERTS/ALE	Benedek Jávor, Bart Staes

4	-
ECR	Richard Ashworth, Notis Marias
EFDD	Piernicola Pedicini
ENF	Jean-François Jalkh

0	0

Significato dei simboli utilizzati:
+ : favorevoli
- : contrari
0 : astenuti